

In che modo l'intelligenza artificiale ridefinisce la vulnerabilità del mercato del lavoro in Europa

Dai rischi storici alla resilienza futura



PATHS2INCLUDE



Il passaggio all'IA: nuovi rischi per la forza lavoro

L'adozione dell'intelligenza artificiale sta ridisegnando il mercato del lavoro dell'UE. Mentre persistono le vulnerabilità tradizionali (che riguardano i migranti e le persone con un basso livello di istruzione), l'intelligenza artificiale introduce un nuovo "rischio di adattabilità".

Questo rischio riguarda il 14% della forza lavoro dell'UE, in particolare coloro il cui lavoro è altamente esposto all'automazione dell'IA ma che attualmente non hanno le competenze digitali per adattarsi.

Risultati principali:

- La sovrapposizione:** I rischi attuali e futuri si sovrappongono in modo significativo per le donne e per i lavoratori a fine carriera.
- I nuovi gruppi vulnerabili:** Il rischio di IA si presenta per gruppi non tradizionalmente considerati vulnerabili, in particolare per i dipendenti con istruzione terziaria.
- La definizione:** Alto rischio di adattabilità all'IA = **alta esposizione all'IA (compiti cognitivi/interpersonal) + basso utilizzo di strumenti digitali.**

Metodologia

Classificazione della forza lavoro

- Abbiamo classificato i lavoratori in base alla loro esposizione all'IA e alle loro attuali competenze digitali.
- Il gruppo più critico è quello ad "Alto rischio di adattabilità".

Gruppo di adattabilità all'IA	Alto rischio di adattabilità	Tecnologicamente pronto		Nessuna esigenza di adattabilità
		Esposto all'IA	Non esposto all'IA	
Esposizione all'IA	Alto	Alto	Basso	Basso
Utilizzo di dispositivi digitali	Basso	Alto	Alto	Basso
Occupazioni tipiche	<ul style="list-style-type: none"> • Professionisti dell'insegnamento • Addetti alle vendite • Professionisti associati in ambito legale, sociale e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Professionisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Impiegati generici e colletti bianchi • Professionisti dell'economia e dell'amministrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Professionisti della scienza e dell'ingegneria • Professionisti associati nel campo della scienza e dell'ingegneria • Professionisti della salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Addetti alle pulizie e aiutanti • Lavoratori dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca • Lavoratori dell'edilizia e dei mestieri affini
Quota della forza lavoro dell'UE	14%	34%	12%	40%

Fonte: Elaborazione propria basata sui dati dell'EU-LFS 2022.

Chi è più a rischio?

Il rischio di adattabilità all'IA crea nuovi modelli di vulnerabilità. Colpisce in modo sproporzionato le donne e i lavoratori a fine carriera, mentre introduce rischi elevati per i dipendenti con istruzione terziaria, un gruppo storicamente non considerato vulnerabile.

Tabella 1. La tabella presenta le quote dei gruppi socio-economici tra (a) i diversi status del mercato del lavoro e (b) il rischio di IA tra la popolazione UE 25-64 nel 2022.

Gruppo	Tutti	dipendenti	(a)	(b)
			Vulnerabilità del mercato del lavoro (sottoccupati/inattivi/disoccupati)	Rischio di adattabilità all'IA
Istruzione terziaria	37%	41%	26%	47%
Donne	50%	47%	58%	59%
Età 25-34 anni	23%	24%	23%	22%
Età 35-54 anni	52%	56%	42%	56%
Età 55-64 anni	25%	20%	36%	22%
Migranti	16%	15%	20%	14%
Genitori	20%	22%	17%	22%
Tutta la popolazione	100%	79%	28%	14%

Nota: I paesi hanno lo stesso peso.

Fonte: Elaborazione propria basata sull'EU-LFS 2022. Interpretazione: (a) Nella popolazione dell'UE di età compresa tra i 25 e i 64 anni nel 2022, il 50% è costituito da donne. Tra tutti i dipendenti, il 47% era costituito da donne, mentre tra tutti gli individui dipendenti dal mercato del lavoro, il 58% era costituito da donne. (b) Tra tutti i dipendenti ad alto rischio di esposizione all'IA, il 59% era costituito da donne.

Implicazioni politiche

Per garantire la resilienza del mercato del lavoro dell'UE, la politica deve cambiare rotta:

- L'obiettivo è l'aggiornamento digitale:** Dare priorità alla formazione specifica per il 14% dei lavoratori (ad esempio, insegnanti, addetti alle vendite) che devono affrontare un'elevata esposizione all'IA ma non dispongono di strumenti digitali.
- Sostenere i lavoratori a fine carriera:** Con l'invecchiamento della forza lavoro, la produttività dipende dai lavoratori più anziani. Sono necessari programmi su misura per aiutarli ad adattarsi ai compiti dell'IA.
- Ampliare la portata del sostegno:** Gli interventi devono estendersi oltre i gruppi tradizionali per includere i lavoratori con istruzione terziaria, che oggi affrontano rischi significativi di adattabilità nonostante i loro alti livelli di istruzione.

PATHS2INCLUDE è un progetto di ricerca triennale finanziato da Horizon Europe che studia gli aspetti multidimensionali della discriminazione, le politiche che potrebbero ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusione sociale sul mercato del lavoro europeo, e i fattori di rischio di vulnerabilità che potrebbero emergere nel futuro dell'occupazione. La ricerca si concentra su tre processi chiave del mercato del lavoro: l'assunzione, i percorsi di carriera e l'uscita precoce dalla vita lavorativa, prestando particolare attenzione alla partecipazione al mercato del lavoro all'intersezione di genere, etnia, età, salute, disabilità e responsabilità di cura.



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'autorità che rilascia l'autorizzazione possono esserne ritenuti responsabili.